

TI_GERICHTE 33.2023.11 vom 14. August 2023

TI Tribunale d'appello, 2023-08-14, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_33.2023.11

FR: TI_GERICHTE 33.2023.11 du 14 août 2023

IT: TI_GERICHTE 33.2023.11 del 14 agosto 2023

Regeste

Non è possibile riconoscere la pigione di 2 dimore. Gli spazi espositivi in cui ass trascorre le giornate non sono spese a carico LPC. Non è ammessa la soluzione logistica di dormire in una camera e trascorrere la giornata altrove. Lista delle spese è esaustiva. Diritto a esistenza dignitosa non violato

Erwägungen

E. 1

Per le persone che non vivono durevolmente o per oltre tre mesi in un istituto o in un ospedale (persone che vivono a casa), le spese riconosciute sono le seguenti: (...) b. la pigione di un appartamento e le relative spese accessorie; in caso di conguaglio per le spese accessorie, non si tiene conto né del saldo attivo né di quello passivo; l'importo massimo annuo riconosciuto è il seguente: 1. 16 440 franchi nella regione 1, 15 900 franchi nella regione 2 e 14 520 franchi nella regione 3 per le persone che vivono sole (...). 2.4. Per la pigione la Cassa di compensazione ha considerato che l'assicurato loca una camera da letto con servizi in comune in un appartamento in Via _____ a _____ e ha perciò computato nelle spese riconosciute l'importo di CHF 3'000.- (Fr. 250.- x 12 come da contratto del 28 febbraio 2019, doc. 63-48/57). L'amministrazione, rifacendosi al giudizio reso da questa Corte il 3 agosto 2020 (33.2020.9) sulla medesima fattispecie, ha ritenuto che gli spazi commerciali che l'assicurato affitta dal 1° dicembre 2009 (doc. 63-48/57) in Piazza _____ a _____ per CHF 1'396.- (doc. 69-2/2) non potevano essere considerati come una seconda abitazione necessaria per motivi professionali o di salute. Il ricorrente ha precisato di non locare l'appartamento in Piazza _____ quale seconda dimora a fini professionali, ma quale sua dimora diurna, non potendo trascorrere l'intera giornata nella camera di 12 mq che loca in Via _____. Questa soluzione abitativa, suddivisa in due luoghi diversi tra il giorno e la notte, gli permette di continuare a mantenere vive le sue relazioni personali, sociali e culturali utilizzando una parte dei locali commerciali, che sono attigui allo spazio espositivo dove vi svolge anche l'attività accessoria di gallerista. 2.5. Il ricorrente ha affermato che " anche se apparentemente simili, le argomentazioni proposte nell'ambito di questo procedimento non collimano con gli accertamenti e le valutazioni giuridiche espresse nella citata sentenza del TCA " (doc. I punto 1 pag. 2). In effetti, il ricorrente, ora patrocinato, ha un poco modificato le proprie allegazioni rispetto al ricorso presentato personalmente nel 2020. In quell'occasione, l'assicurato ha affermato che grazie alla soluzione adottata dalla Cassa di compensazione di riconoscergli una parte della pigione per i locali occupati durante il giorno, ha potuto continuare a gestire lo spazio espositivo della galleria ubicata in Piazza _____ a _____, rinunciando a locare un appartamento più ampio e accontentandosi di dormire in una camera priva di servizi (senza cucina e gabinetto) all'interno di un appartamento condiviso con altri inquilini. Nel

ricorso, invece, l'assicurato ha affermato che i locali in cui trascorre le sue giornate sono attigui allo spazio espositivo e non ha chiesto che nel computo della pigione venga inglobata la quota parte della pigione dello spazio espositivo rispettivamente la pigione di una "seconda" abitazione dovuta a motivi professionali, visto che "ha invece sempre indicato in modo trasparente che, egli utilizzava ed utilizza parzialmente i locali dove trascorre la giornata anche quale spazio espositivo, confermando così la "scissione" della sua "sola abitazione" in uno spazio diurno e in uno spazio notturno (camera senza servizi)" (doc. I punto

E. 6

pag. 6). 2.6. Nonostante l'ampliamento della motivazione del ricorso la fattispecie è del tutto uguale a quella già giudicata (33.2020.9) da questa Corte, la situazione di fatto non si è modificata su questi aspetti con la nuova procedura. Si può quindi fare riferimento al giudizio precedente e ricordare come dal 1° maggio 2009 (doc. 22-6/17) il ricorrente ha l'uso esclusivo della camera da letto n. 18 ubicata "nel locale commerciale di mq 94 al 4. Piano in Via _____ a _____", mentre in comunione con altri inquilini ha l'utilizzo della toilette n. 13 e del locale doccia n. 11; non è quindi corretto affermare che l'interessato non dispone di un gabinetto. Dal 1° marzo 2019 (doc. 63-48/57) la pigione è aumentata a CHF 250 al mese. Inoltre, dal 1° dicembre 2009 (doc. B) l'assicurato ha locato in Piazza _____ a _____ un appartamento "composto di 5 vani (compreso il vano cucina non arredato)" e servizio. L'ente locato è adibito ad uso commerciale per uffici e spazi espositivi (show room). È esclusa qualsiasi altra utilizzazione". L'affitto concordato era di CHF 1'250 più CHF 250 di acconto spese. L'amministrazione ha accertato, l'8 agosto 2022 (doc. 69-2/2), che il canone era pari a CHF 1'246, a cui andavano aggiunti CHF 150 di acconto spese. · 2.7.

In merito a quest'ultima locazione, che ora l'insorgente non chiede di considerare come una seconda abitazione, ma come una parte a complemento della prima - ovvero come il luogo in cui egli vi trascorre le sue giornate, mentre le notti la passa nella sua camera in Via _____ -, nel precedente giudizio il TCA ha stabilito che "L'ente locato di 5 vani in Piazza _____ a _____ non poteva e non può, ... , per contratto, fungere da abitazione. Nel 2009 la Cassa si è erroneamente basata sulle informazioni fornite dall'assicurato, quando ad inizio dicembre le ha inviato detto contratto di locazione allegando uno scritto in cui ha affermato che nell'appartamento che era stato utilizzato quale ufficio egli avrebbe installato una cucina per trasformarlo in uno spazio abitabile, così da potersi sistemare definitivamente" (cfr. consid. 2.5 pag. 9 della citata STCA 33.2020.9). È innegabile, e l'interessato stesso l'ha ammesso, che quell'appartamento, inizialmente costruito e destinato ad abitazione (doc. B), è stato trasformato in un locale commerciale per uffici e spazi espositivi, tanto che, nell'esercizio della sua attività di gallerista, lo utilizza come show room. Prova ne è la mostra attualmente visitabile da lui curata (<https://www.>). Ciò significa che indipendentemente dal fatto, come sostenuto per la prima volta con il ricorso in esame, che l'assicurato trascorra le sue giornate nei locali dello spazio espositivo, non è possibile considerare questi locali come parte della sua abitazione. Non v'è chi non veda come l'aver la camera da letto e il bagno in un luogo ed altri locali abitabili in un altro luogo, in casu a 850 metri di distanza, non possa configurare, secondo la consuetudine e la praticità, un'abitazione consona e, soprattutto, definibile come una sola ai sensi della giurisprudenza (DTF 100 V 52 esposta nella STCA 33.2020.9 e N. 3132.02 DPC) e questo anche se, come rileva il patrocinatore del ricorrente, in se nulla vieta a una persona di trascorrere la notte da una parte e il giorno da un'altra e di vivere come meglio essa crede, questo non comporta però un obbligo prestativo della Cassa, come anche il

rappresentante del ricorrente sa. Dal profilo delle prestazioni complementari, il ricorrente non può pretendere che una simile situazione costituisca " una sola abitazione " (N. 3231.02 DPC) la cui pigione viene computata nelle spese riconosciute del richiedente giusta l'art.

E. 10

LPC (DTF 147 V 441 consid. 3.3; STF 9C_149/2022 del 31 maggio 2022, consid. 6.1; STF 9C_945/2011 dell'11 luglio 2012 consid. 5.1; SVR 2011 EL Nr. 2). Questa disposizione è di diritto federale imperativo (Carigiet , Ergänzungsleistungen zur AHV/IV, Zurigo 1995, pag. 135; Carigiet/Koch , Ergänzungsleistungen zur AHV/IV, Supplemento, Zurigo 2000, pag. 83; N. 3001 DPC), perciò non è possibile derogarvi. Di conseguenza, tutte le spese che non risultano nell'elenco di cui al citato art. 10 LPC non possono essere riconosciute nel fabbisogno degli assicurati. Gli spazi espositivi che il ricorrente utilizza per motivi professionali non possono pertanto essere considerati quale spesa riconosciuta. 2.10. Da quanto precede discende che la decisione impugnata deve essere confermata e il ricorso respinto, senza che si renda necessario l'esperimento di ulteriori accertamenti, segnatamente l'audizione del ricorrente e il sopralluogo dei locali in Via _____ e in Piazza _____. Conformemente alla costante giurisprudenza, qualora l'istruttoria da effettuare d'ufficio conduca l'amministrazione o il giudice, in base ad un apprezzamento coscienzioso delle prove, alla convinzione che la probabilità di determinati fatti deve essere considerata predominante e che altri provvedimenti probatori non potrebbero modificare il risultato, si rinuncerà ad assumere altre prove (apprezzamento anticipato delle prove; Kieser , Das Verwaltungsverfahren in der Sozialversicherung, pag. 212 n. 450, Kölz/Häner , Verwaltungsverfahren und Verwaltungsrechts-pflege des Bundes, 2a ed., pag. 39 n. 111 e pag. 117 n. 320; Gygi , Bundesverwaltungsrechtspflege, 2a ed., pag. 274; cfr. anche STFA dell'11 gennaio 2002, H 103/01; DTF 122 II 469 consid. 4a, 122 III 223 consid. 3c, 120 Ib 229 consid. 2b, 119 V 344 consid. 3c e riferimenti). Tale modo di procedere non costituisce una violazione del diritto di essere sentito desumibile dall'art. 29 cpv. 2 Cost. (DTF 124 V 94 consid. 4b, 122 V 162 consid. 1d, 119 V 344 consid. 3c). Portando il ricorso sul diritto alle prestazioni complementari, il legislatore non ha previsto di prelevare delle spese (art. 61 lett. f bis LPGa). Sul tema cfr. anche STF 9C_369/2022 del 19 settembre 2022; STF 9C_368/2021 del 2 giugno 2022; SVR 2022 KV Nr. 18 (STF 9C_13/2022 del 16 febbraio 2022); STF 9C_394/2021 del 3 gennaio 2022; STF 8C_265/2021 del 21 luglio 2021 (al riguardo cfr. Ares Bernasconi , Actualités du TF, 8C_265/2021 du 21 juillet 2021 - frais judiciaires pour les tribunaux cantonaux des assurances selon la révision de la LPGa du 21 juin 2019, in SZS/RSAS 2/2022 pag. 107).

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.